

# Solo le Stelle brillano nei cieli di Piazza Affari

**MARIA GIARDINI**

Le Stelle di Piazza Affari non temono le turbolenze del mercato borsistico. In questa fase nervosa del listino internazionale, in cui le Big Cap subiscono maggiormente l'ondata di vendite, l'indice All Stars (che rappresenta le piccole e medie imprese italiane) tiene testa agli altri listini.

Anche ieri l'All Stars ha chiuso con un rialzo, seppure ridotto, dello 0,37% a 18.340 punti. In calo, invece, gli altri indici, con il -0,11% (39.539 punti) dell'S&PMib e il -0,02% (31.137 punti) del Mibtel. Un fenomeno che nelle ultime sedute si è ripetuto frequentemente. Senza considerare poi che l'indice delle «stelle» italiane (da giugno Techstar e Star sono stati riuniti sotto l'All Stars) da inizio anno è l'unico che viaggia in terreno positivo, guadagnando l'8,18%; mentre l'S&PMib è in ca-

lo del 4,57%, il Mibtel del -2,37% e il Midex dell'1,15 per cento.

Il segmento Star, esemplificativo del tessuto produttivo nazionale, fatto di piccole e medie imprese, non ha nulla da invidiare nemmeno a più noti indici internazionali, come il Dax di Francoforte, che da inizio anno ha messo a segno un +13,03 per cento. Anche perché le Pmi *made in Italy*, definite dagli esperti anche multinazionali tascabili, meglio di altre hanno saputo agganciare la ripresa economica europea. «È nello Star infatti», spiega un esperto, «che si colloca il campione più rappresentativo delle medie realtà che stanno esportando un nuovo modello di *made in Italy* che non è solo con moda e lusso,

ma anche il frutto di un sistema che ha fatto i conti con un cambio forte e stabile, non lesinando i strutturazioni e investimenti».

Da segnalare, tra le stelle che d'inizio anno si sono messe in luce, Acotel (+370% da inizio anno), Fidia (134%) e Ducati (122,42%). Ieri invece, a regalare soddisfazioni agli azionisti sono stati Isagro (+4,80%), Reply (+4,78%) e Panariagroup (+4,25%). Anche la matricola Zignago Vetro, sbarcata sul segmento Star lo scorso maggio, ha guadagnato sinora il 21,89%, raggiungendo un prezzo di 5,48 euro dal collocamento avvenuto a 4,50 euro. Proprio ieri la società ha comunicato i dati del semestre chiuso con ricavi in crescita del 15,7% a 120,4 milioni, un ebitda di 32,2 milioni (+20,1%) e un utile netto consolidato di 10,6 milioni (+23,9%).

Tra le matricole sbarcate nei primi giorni di maggio, spiccano invece D'Amico, che finora ha registrato un +4,54% e Mutuonline, che ha guadagnato il 2,88% passando dal 5,60 euro del collocamento agli attuali 5,76 euro.



L'All Stars da inizio anno si mette in luce e registra un +8,18 per cento. È l'unico indice in terreno positivo. Ieri in evidenza Zignago Vetro, Reply, Isagro e Panariagroup

